

“Forche Caudine” per i dirigenti della Inda

Pubblicato: Venerdì 28 Ottobre 2011



«Non vogliamo impedire di lavorare alle persone, vogliamo solidarietà ed è per questo che siamo qui ancora una volta fuori dalla nostra fabbrica». A parlare è **Umberto Bicelli**, della rsu (rappresentanza sindacale unitaria) della **Inda di Caravate**. Questa mattina, venerdì 28 ottobre, era tra i lavoratori che hanno presidiato i cancelli dell'azienda. All'arrivo dei dirigenti, i lavoratori **si sono disposti su due file** per farli passare, dopo aver esposto tutti gli striscioni all'interno e all'esterno della fabbrica. «Stiamo scioperando – continua Bicelli – perché siamo convinti che la storia di questa azienda non possa finire qui. Chiediamo alla proprietà di impegnarsi per dare una possibilità concreta a tutti quei lavoratori che per anni hanno contribuito a far crescere la Inda e tutto il territorio».

La classe operaia non andrà in paradiso, ma a **Caronno Pertusella** sì. I lavoratori della Inda di Caravate andranno, infatti, a trovare i **colleghi-licenziandi della Ims**, che stanno presidiando la loro azienda giorno e notte, per portare la loro solidarietà in un momento così delicato. «È un gesto non solo simbolico – conclude il sindacalista della Fiom-Cgil –. Occorre che i lavoratori facciano sentire la loro vicinanza a chi sta vivendo lo stesso dramma. Nessuno in questo clima di globalizzazione e crisi generale può pensare che il suo futuro sia al sicuro. Nemmeno i dirigenti».

I due delegati di Fim-Cisl, **Giuseppe Marasco**, e Fiom-Cigl, **Francesca De Musso**, incontreranno in giornata **l'assessore provinciale Alessandro Fagioli** per fare il punto della situazione, soprattutto nel nord della provincia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it